



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Risultati 2015

Genova, 31 marzo 2016

Questo documento è stato preparato da Banca Carige S.p.A. a scopi esclusivamente informativi e solo per presentare i principali dati finanziari del Gruppo.

L'informazione contenuta nel presente documento non è stata oggetto di verifica indipendente.

La Società e i suoi rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili (per negligenza o qualsivoglia altro motivo) per qualunque perdita derivata dall'uso di questo documento e dei suoi contenuti.

Tutte le informazioni prospettiche qui contenute sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero risultare non corrette e pertanto i risultati qui riportati potrebbero variare.

Nel formulare una propria opinione i lettori devono tenere in considerazione i fattori sopra citati.

La distribuzione di questa presentazione in alcune giurisdizioni potrebbe essere sottoposta a vincoli previsti dalla legge o dalle normative vigenti. Pertanto sarà responsabilità di chiunque in possesso di questo documento informarsi ed ottemperare a tali vincoli.

Questo documento non rappresenta né un'offerta né un invito ad acquistare o a sottoscrivere azioni e nessuna parte di tale documento può essere considerata la base di alcun contratto o accordo.

Tutte le informazioni qui contenute non possono essere riprodotte, pubblicate o distribuite, né integralmente, né in parte per nessuna finalità.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A., Dott. Mauro Mangani, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si segnala che la Banca ha provveduto alla classificazione, valutazione e presentazione delle risultanze relative ai gruppi di attività cedute (Gruppo Assicurativo) secondo le previsioni di cui al principio contabile IFRS 5. A seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015 e del 3 dicembre 2015, Banca Cesare Ponti e Creditis hanno cessato di essere classificate tra i gruppi di attività in via di dismissione. Al fine di tener conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione e consentire un confronto omogeneo, i dati comparativi riportati in presentazione per i periodi precedenti, sono stati conseguentemente riesposti, ove necessario e anche laddove non previsto dal suddetto principio contabile.

Nota: per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato; la variazione percentuale è calcolata sui dati non arrotondati.

- **Esercizio 2015 – La seconda fase del turnaround**
- **Esercizio 2015 – I risultati**

Nel 2015 è proseguito il turnaround, in linea con il Piano

2014: PRIMA FASE DEL TURNAROUND

2015: SECONDA FASE DEL TURNAROUND

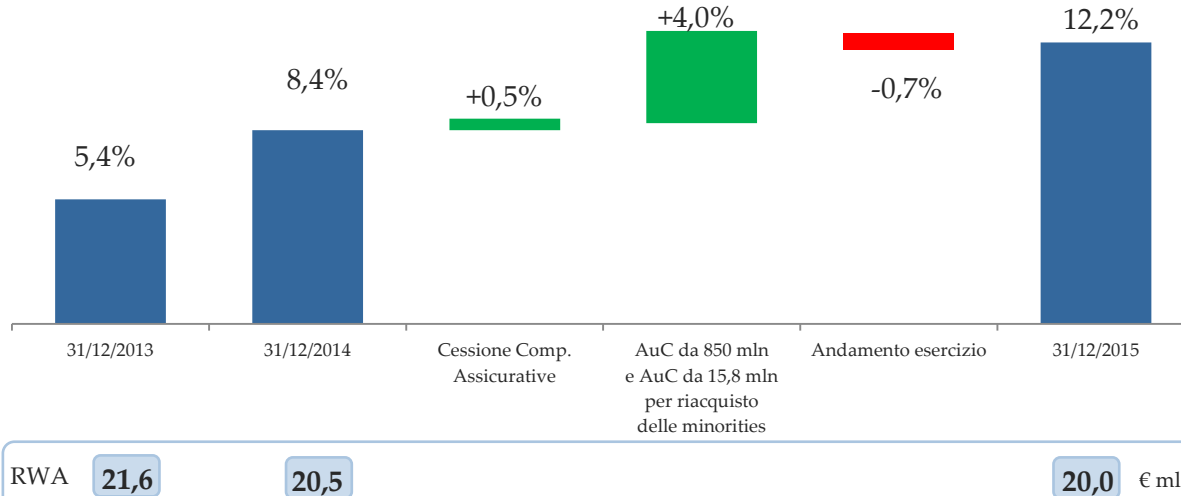
- ✓ Riduzione dei profili di rischio
- ✓ Razionalizzazione rete filiali (chiusura 36 filiali)
- ✓ Piano Industriale 2014-18
- ✓ Aumento capitale da 800 mln
- ✓ Accordo con organizzazioni sindacali
- ✓ Rimborso anticipato LTRO e accesso programma T-LTRO
- ✓ Nuovo modello organizzativo e di governance
Nuovo management team
- ✓ Signing cessione Compagnie Assicurative
- ✓ Riapertura programma emissione obbligazioni retail
- ✓ Esito Comprehensive Assessment e relativo Capital Plan

- ✓ Piano Industriale 2015-19 19/03/2015 approvato
- ✓ Closing Compagnie Assicurative 5/06/2015
- ✓ Aumento capitale da 850 mln 2/07/2015 completato
- ✓ Chiusura di 15 filiali nell'anno su 45 previste in arco Piano 30/06/2015
- ✓ Programma di Cost Excellence: contrattualizzati 6,8 mln a regime 31/12/2015
- ✓ Ritorno sul mkt *wholesale* del debito (Covered Bond da 500 mln) 19/10/2015 collocamento
- ✓ Accorpamento Aree Territoriali (da 12 a 8) 5/10/2015
- ✓ Roll-out piattaforma nuovo modello di servizio di consulenza 20/10/2015 completato
- ✓ Incorporazione di CRS e CRC 13/12/2015 completato
- ⚠ Modello Hub & Spoke Roll-out primo lotto filiali (119) Roll-out secondo lotto gennaio (150) Completamento roll-out 1H16 (337)
- ⚠ Rifocalizzazione strategica di Banca Cesare Ponti e Creditis Sviluppo ruoli di Banca Private e Credito al Consumo del Gruppo
- ⚠ Nuovo modello segmentazione clientela
- ⚠ Efficientamento struttura IT e back-office



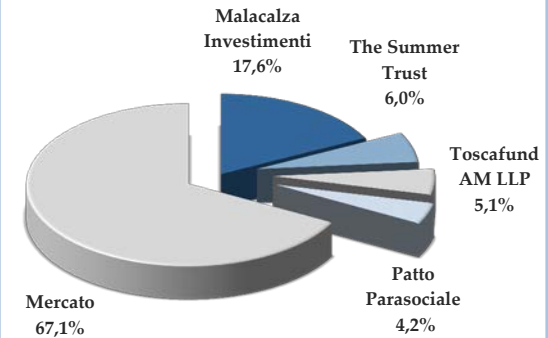
Robusta patrimonializzazione e nuova compagine azionaria

CET1 RATIO PHASED-IN



- CET1 ratio tra i più elevati del Sistema e superiore al target SREP
- La BCE - nella SREP decision di novembre 2015 - ha diminuito il target ratio all'11,25%, dal precedente 11,50%
- Il nuovo target potrà essere oggetto di un'ulteriore revisione al ribasso, al verificarsi di una strutturale riduzione del peso dei crediti deteriorati rispetto alla consistenza degli attivi
- Il calcolo delle RWA non include benefici derivanti dall'utilizzo di modelli AIRB, non ancora validati

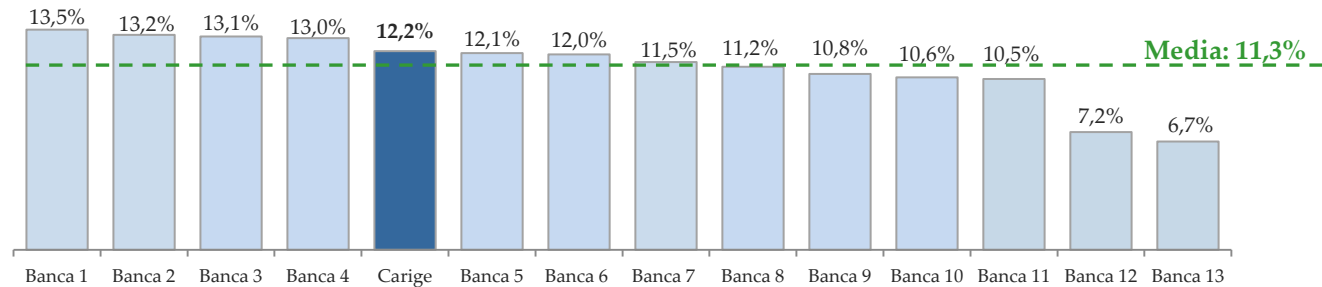
PRINCIPALI AZIONISTI



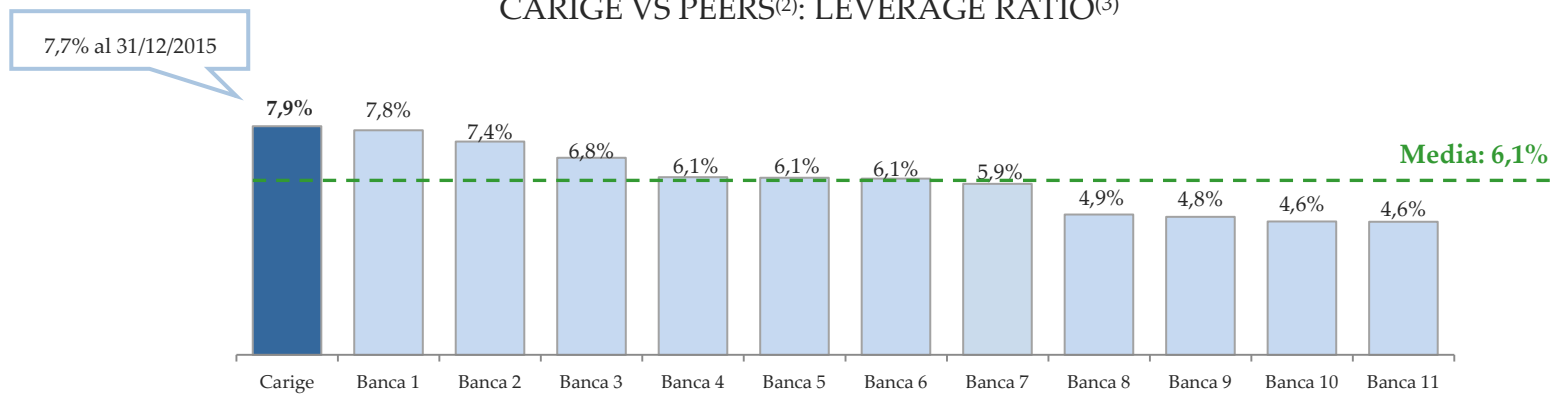
- La società Malacalza Investimenti S.r.l. è salita al 17,6% e ha stretto un patto con Fondazione Carige, scesa sotto al 2%
- The Summer Trust, tramite Compagnia Finanziaria Lonestar SA, è salito al 6% e ha stretto un patto con Spininvest S.r.l., Aldo Spinelli, Leila Cardellini e Roberto Spinelli (complessivamente titolari dell'1,6%) per la presentazione di una lista di candidati al CdA
- Toscafund AM LLP detiene il 5,1%
- Coop Liguria, Talea, Fondazione CR Savona e Fondazione CR Carrara hanno siglato un patto parasociale sul 4,2% del capitale

Elevati indici di solidità patrimoniale

CARIGE VS PEERS⁽¹⁾: CET1 RATIO PHASED-IN



CARIGE VS PEERS⁽²⁾: LEVERAGE RATIO⁽³⁾



(1) Fonte: documentazione FY2015 pubblicata da UCI, ISP, MPS, UBI, BP, BPER, BPM, Credem, POPSO, BPVi, Veneto Banca, Creval, Banco Desio

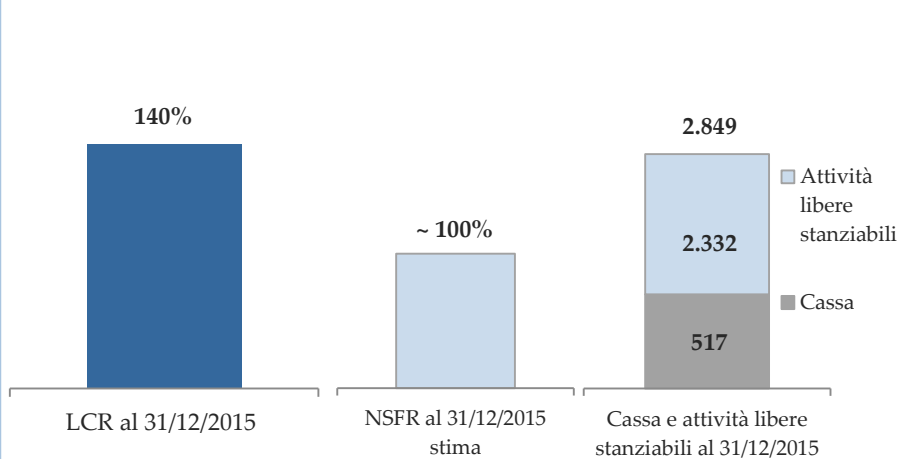
(2) Trasparenza Exercise ECB (1H15)

(3) Leverage ratio calcolato come rapporto tra Tier1 ed esposizione complessiva (incluso anche poste fuori bilancio)

Soddisfacente posizione di liquidità

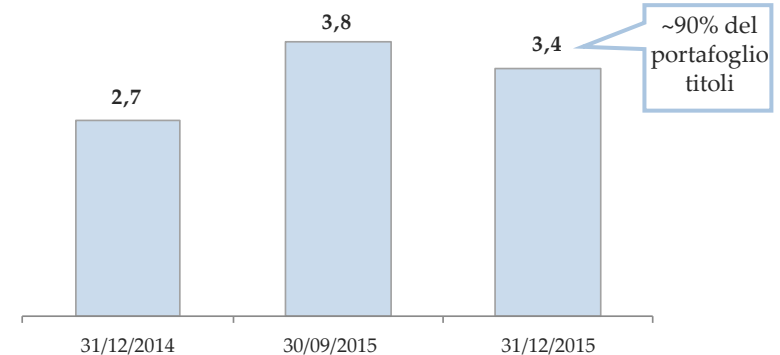
LIQUIDITA'

%, € mln



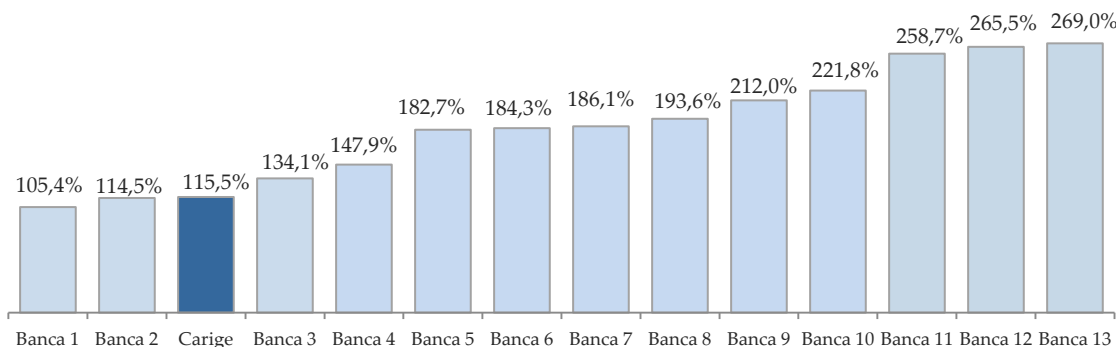
PORTAFOGLIO TITOLI GOVERNATIVI ITALIANI

€ mld



Duration al 31/12/2015 **2,3** anni

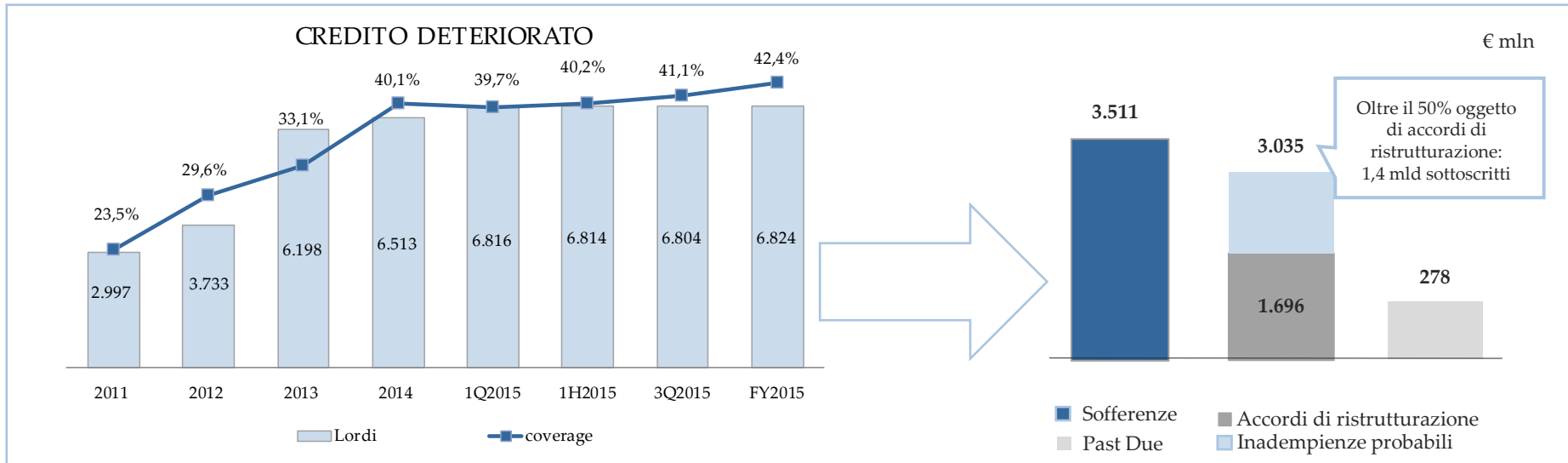
CARIGE VS PEERS⁽¹⁾ TOTALE TITOLI GOVERNATIVI ITALIANI/FONDI PROPRI



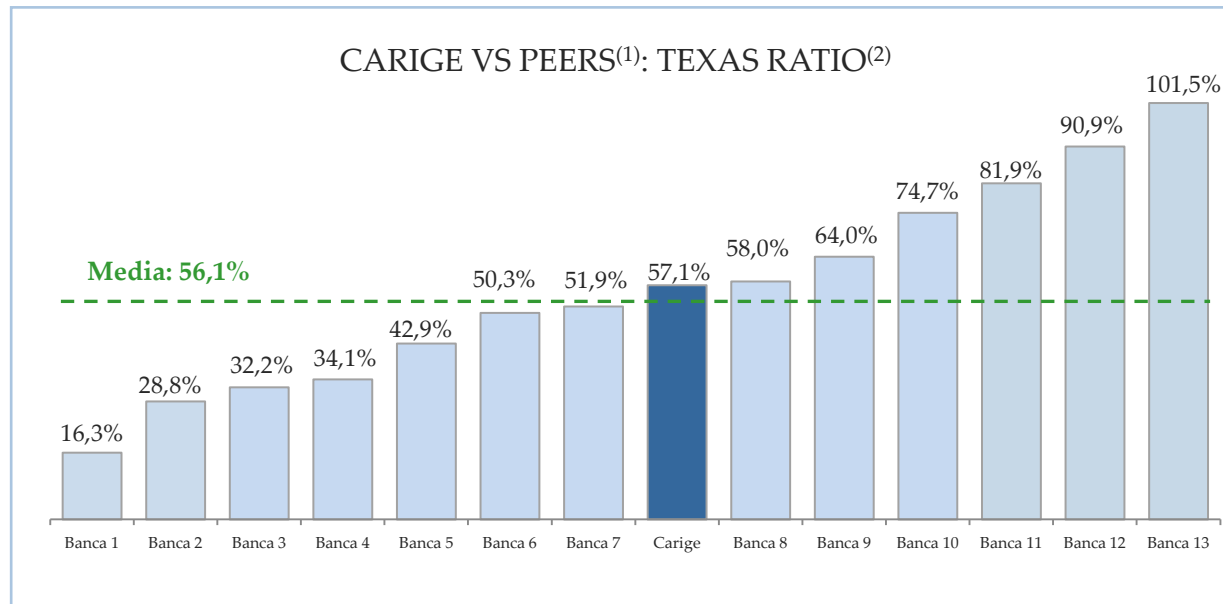
- Ratio di liquidità ampiamente al di sopra dei parametri regolamentari
- Liquidity Coverage Ratio pari a 140%, superiore al target SREP (90%)
- Cassa e attività libere stanziabili al 31/12/2015 pari a 2,8 mld
- Ritorno del Gruppo sul mercato *wholesale* con il collocamento di 500 mln di covered bond a ottobre
- Incidenza contenuta del portafoglio titoli sull'attivo
- Funding T-LTRO per complessivi 2,3 mld

(1) Fonte: documentazione pubblicata dalle varie banche (FY15); BPM, Credem, BP Sondrio (3Q15)

Presidio della qualità degli attivi



- Sottoscritti accordi di ristrutturazione per ~1,4 mld su un totale di 1,7 mld deliberati
- Coverage degli NPL (42,4%) e delle sofferenze (60,4%) tra i più elevati nell'ambito delle banche regionali



(1) Fonte: documentazione pubblicata dalle varie banche (FY15)

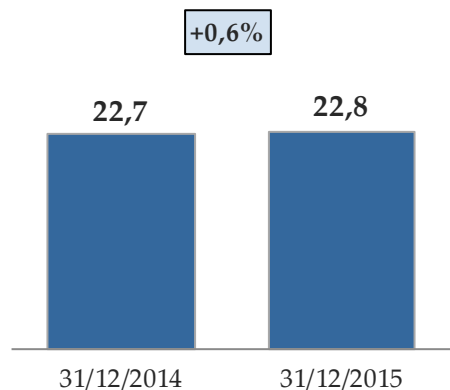
(2) Texas ratio calcolato come sofferenze nette su patrimonio netto tangibile (al netto di avviamento)

- **Esercizio 2015 – La seconda fase del turnaround**

- **Esercizio 2015 – I risultati**

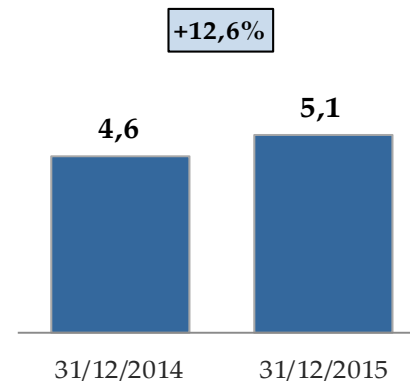
IMPIEGHI RETAIL A CLIENTELA

€ mld



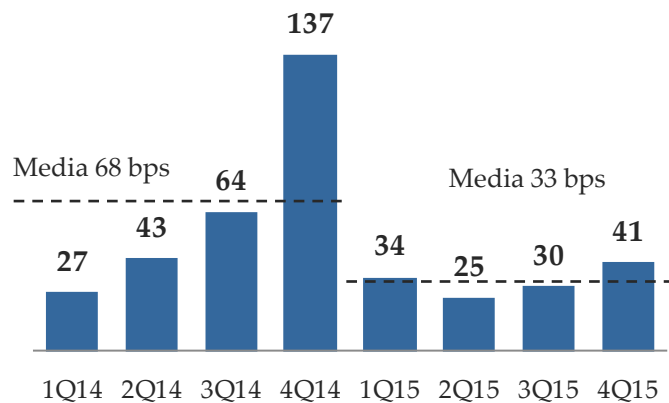
PRODOTTI BANCASSURANCE

€ mld



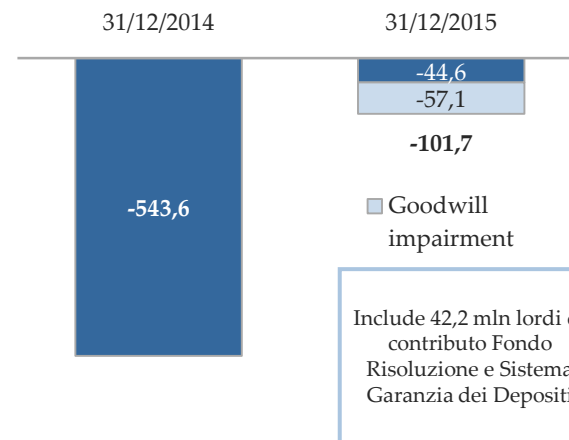
COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO

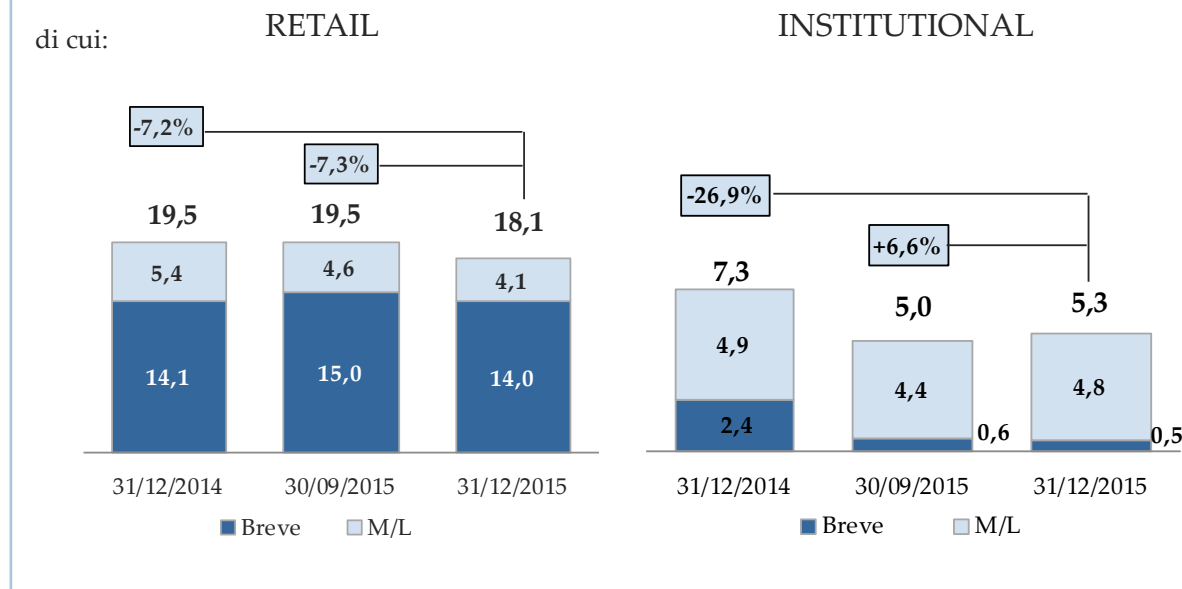
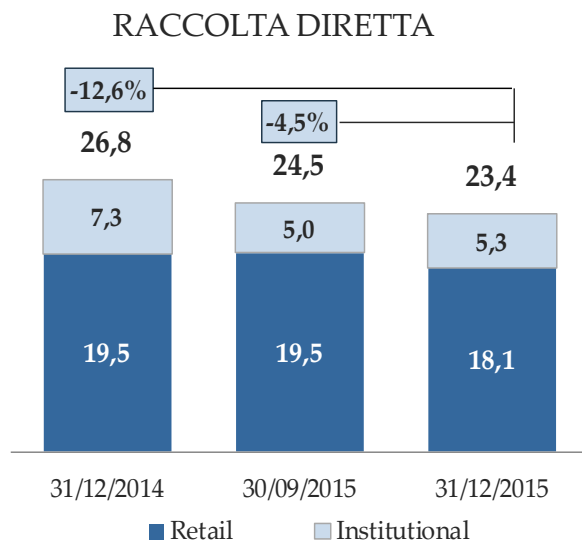
bps



RISULTATO NETTO

€ mln

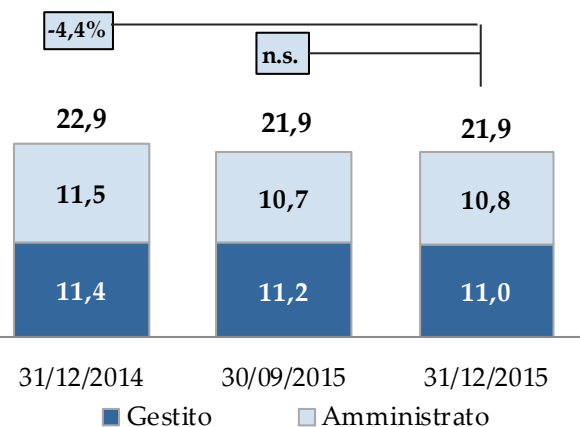




- La raccolta diretta *retail* (netto *institutional*) risulta in diminuzione di 1,4 mld nell'ultimo trimestre dell'anno e, nello specifico, la componente a breve diminuisce di 1 mld in relazione prevalentemente al decremento di depositi relativi alla clientela *corporate* a seguito dell'azione del Gruppo finalizzata al contenimento del costo del funding
- Nel corso del 2015 a fronte di scadenze e riacquisti su obbligazioni *retail* per circa 1,9 mld, le nuove sottoscrizioni sono risultate pari a circa 0,8 mld, con un deflusso netto di 1,1 mld

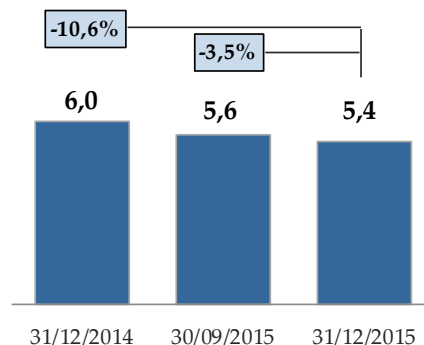
€ mld

RACCOLTA INDIRETTA

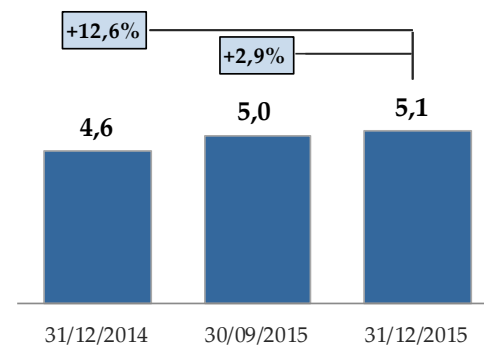


di cui:

FONDI COMUNI

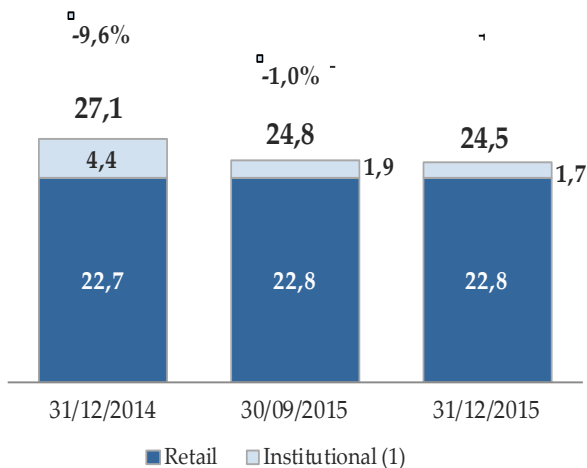


PRODOTTI BANCASSURANCE

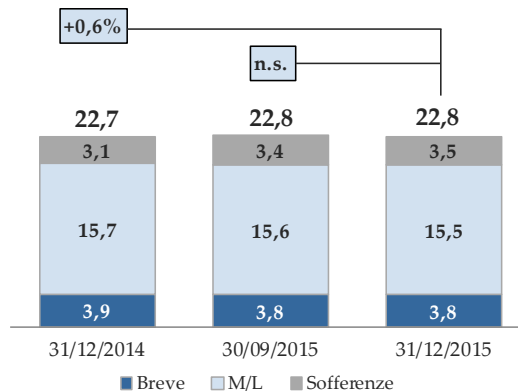


- I risultati della raccolta indiretta risentono nel loro complesso delle negative performance di Banca Cesare Ponti, che ha visto ridursi la raccolta indiretta di circa 1 mld rispetto a fine 2014; a ottobre è stato approvato il Piano industriale 2016-2020 che ne prevede il rilancio nel ruolo di banca *private* del Gruppo
- Nel risparmio gestito:
 - i fondi comuni ammontano a 5,4 mld e sono in calo da inizio anno di 0,6 mld
 - i prodotti bancario assicurativi sono pari a 5,1 mld, in crescita di 0,6 mld, con un flusso di premi netti di 695 mln
 - le gestioni patrimoniali si attestano a 0,5 mld (-0,2 mld su dicembre 2014)
- Nel risparmio amministrato, la parte relativa alla clientela ordinaria è pari a 5,6 mld
- Le dinamiche sopra esposte hanno garantito il rispetto degli accordi di distribuzione sottoscritti con Arca SGR ed Apollo; in particolare su questi ultimi, il Gruppo ha registrato una *overperformance* rispetto agli obiettivi

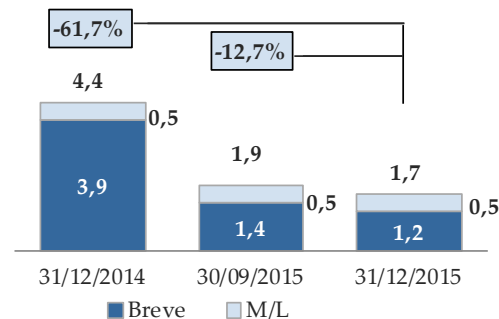
IMPIEGHI LORDI



di cui: A CLIENTELA



INSTITUTIONAL⁽¹⁾



- Gli impieghi a clientela (*retail e corporate*) si mantengono sostanzialmente stabili sui livelli dello scorso esercizio
- Il credito a privati ammonta a 7,1 mld; le nuove erogazioni di mutui ipotecari sono state pari a 408 mln
- Il credito alle imprese si dimensiona in 11,7 mld. Le nuove erogazioni di mutui a imprese sono pari a 1,2 miliardi; nell'anno si è registrato l'incremento della componente a breve di circa 200 mln

(1) Comprende i buoni fruttiferi postali, i PcT attivi con finanziarie e gli altri impieghi

La qualità del credito

€ mln

Di cui oggetto di accordi di ristrutturazione ~ 1,4 mld

31/12/2015

Crediti	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage	Coverage inclusi write-off	Coverage media peer regionali (1)
Sofferenze Inadempienze probabili	3.510,8	14,3%	2.120,4	1.390,5	6,5%	60,4%	62,6%	52,7%
Past Due	278,1	1,1%	41,3	236,8	1,1%	14,9%	14,9%	14,1%
Crediti deteriorati	6.823,6	27,8%	2.895,7	3.927,9	18,3%	42,4%	44,2%	41,0%
Crediti in bonis	17.690,3	72,2%	146,2	17.544,1	81,7%	0,8%	0,8%	0,6%
Totale crediti vs clientela	24.513,9	100,0%	3.042,0	21.471,9	100,0%	12,4%	13,2%	10,7%

Netto PCT 0,9%

- Stabilizzazione del credito deteriorato sui livelli di marzo 2015
- Definizione di accordi di ristrutturazione per ~1,4 mld su un totale di 1,7 mld deliberati
- Coverage tra i più elevati nell'ambito delle banche regionali e ulteriormente incrementato rispetto a settembre 2015

30/09/2015

Crediti	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage
Sofferenze Inadempienze probabili	3.404,2	13,7%	2.014,9	1.389,3	6,4%	59,2%
Past Due	280,3	1,1%	40,4	240,0	1,1%	14,4%
Crediti deteriorati	6.803,6	27,5%	2.794,0	4.009,6	18,4%	41,1%
Crediti in bonis	17.962,4	72,5%	176,1	17.786,2	81,6%	1,0%
Totale crediti vs clientela	24.766,0	100,0%	2.970,1	21.795,9	100,0%	12,0%

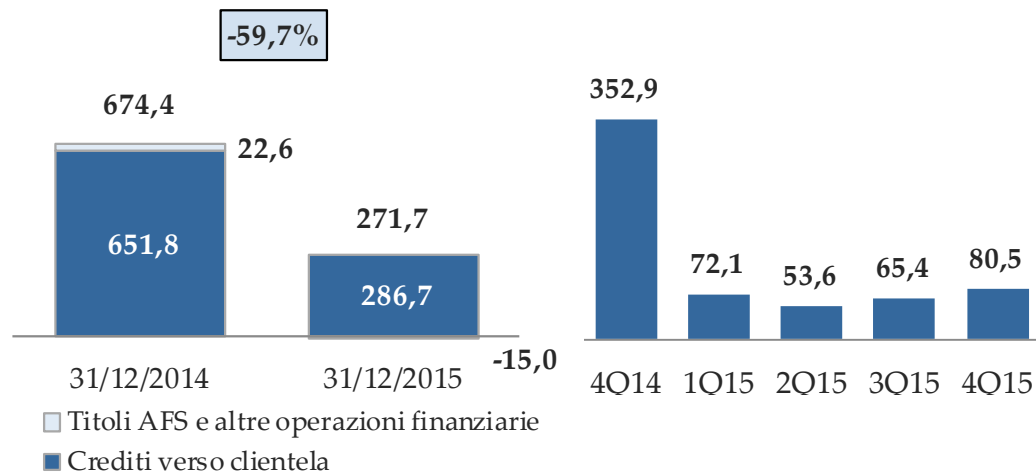
31/03/2015

Crediti	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage
Sofferenze Inadempienze probabili	3.192,2	12,5%	1.875,8	1.316,4	5,8%	58,8%
Past Due	178,7	0,7%	27,6	151,1	0,7%	15,5%
Crediti deteriorati	6.816,1	26,8%	2.708,4	4.107,7	18,2%	39,7%
Crediti in bonis	18.648,3	73,2%	189,2	18.459,1	81,8%	1,0%
Totale crediti vs clientela	25.464,4	100,0%	2.897,6	22.566,8	100,0%	11,4%

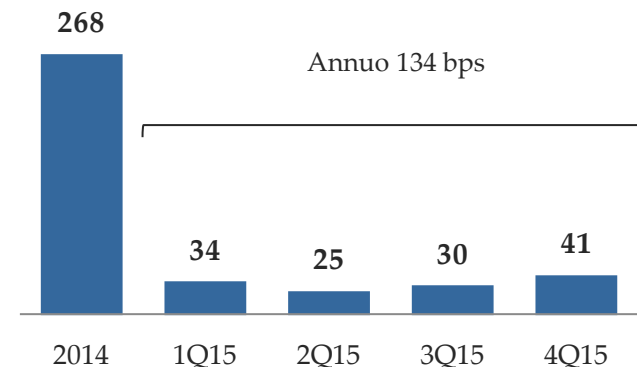
(1) Fonte: media semplice dati FY15 UBI, Banco Popolare, BPER, BPM, Credem (3Q15 per past due, bonis e totale crediti vs clientela), Veneto Banca, POPSO (3Q15 per inadempienze probabili, past due, bonis e totale crediti vs clientela), Creval, Desio, BPVi

RETTIFICHE SU CREDITI E ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

€ mln



COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO⁽¹⁾ bps



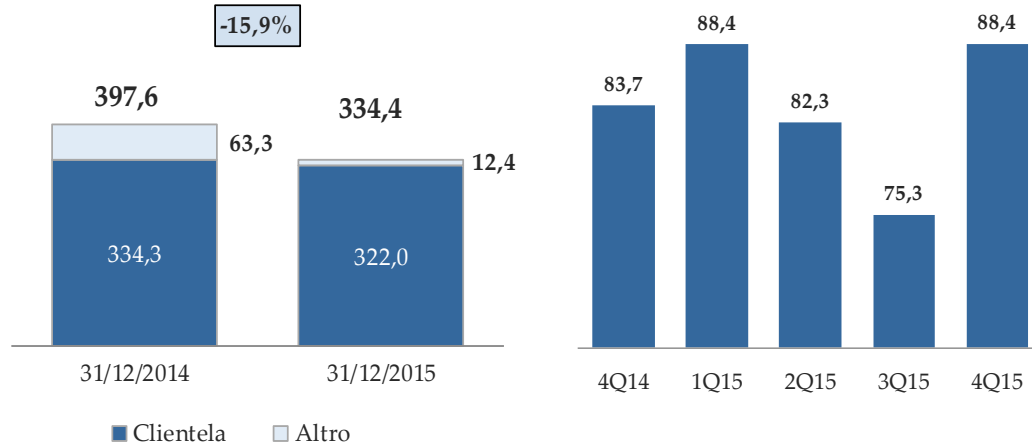
(1) Calcolato come rettifiche su crediti per cassa a clientela e crediti netti a clientela

- Le rettifiche di valore sono pari a 271,7 mln, inferiori di circa il 60% rispetto ai 674,4 mln del 2014 dove però avevano inciso sia l'integrale recepimento dell'esito dell'esercizio AQR, sia gli effetti derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR
- Gli effetti economici degli accordi di ristrutturazione hanno determinato 26 mln di maggiori rettifiche di valore che si aggiungono ai circa 16 mln di minore margine di interesse
- Il costo del credito è risultato pari a 134 bps in corso d'anno in linea con le aspettative di Piano e di budget

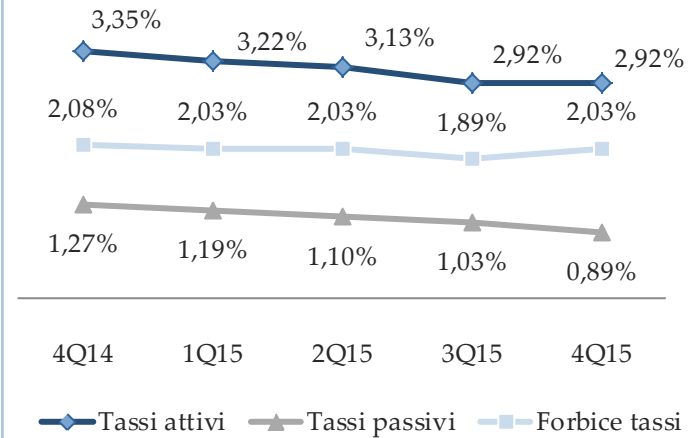
Margine di interesse

MARGINE DI INTERESSE

€ mln



SPREAD COMMERCIALE⁽¹⁾

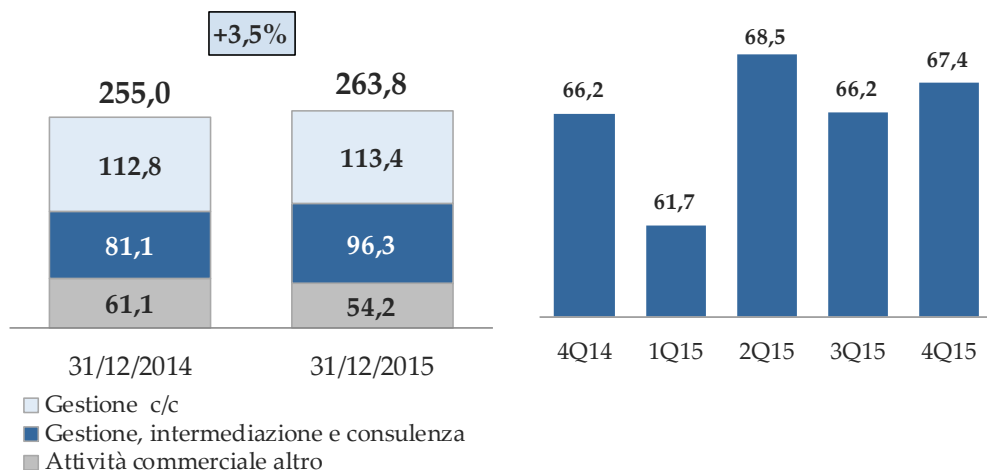


(1) Spread puntuale riferito alla sola intermediazione commerciale

- Nel corso dell'ultimo trimestre si è registrato un incremento del margine di interesse derivante in parte dall'applicazione di nuove condizioni alla clientela, e in parte dalla chiusura di derivati di copertura
- Il margine di interesse risulta in diminuzione rispetto al 2014 del 15,9%, scontando la dinamica degli attivi fruttiferi, penalizzata dalle classificazioni a sofferenza operate nel 2014 (-14,7 mln), dagli effetti della messa in sicurezza di posizioni creditizie rilevanti classificate in inadempienze probabili (-16,0 mln) e dalla minor contribuzione del portafoglio titoli di proprietà (-51,8 mln)

COMMISSIONI NETTE

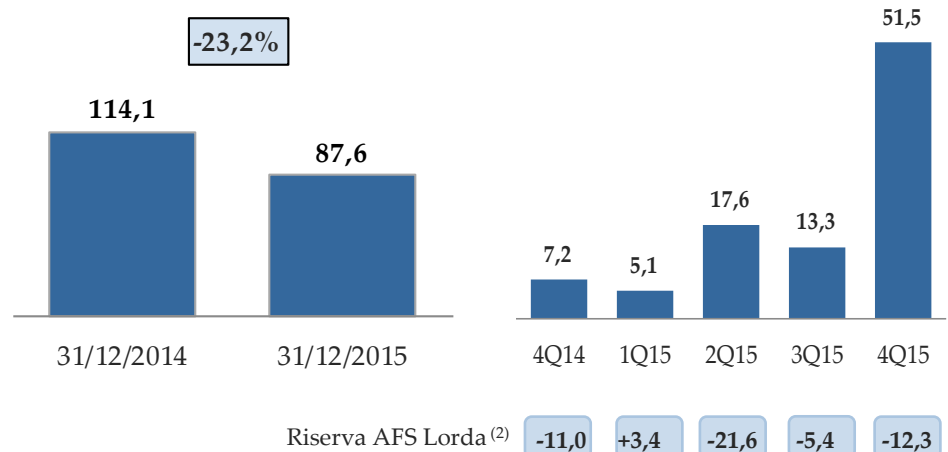
€ mln



- Rispetto al 2014 le commissioni nette sono in crescita del 3,5%, riflettendo l'incremento delle commissioni da risparmio gestito e da bancassurance (+16,2 mln a 70 mln) nonostante la riduzione delle commissioni da attività commerciale (-6,9 mln a 54,2 mln) dovuta alla contrazione della componente dei sistemi di pagamento

FINANZA⁽¹⁾

€ mln



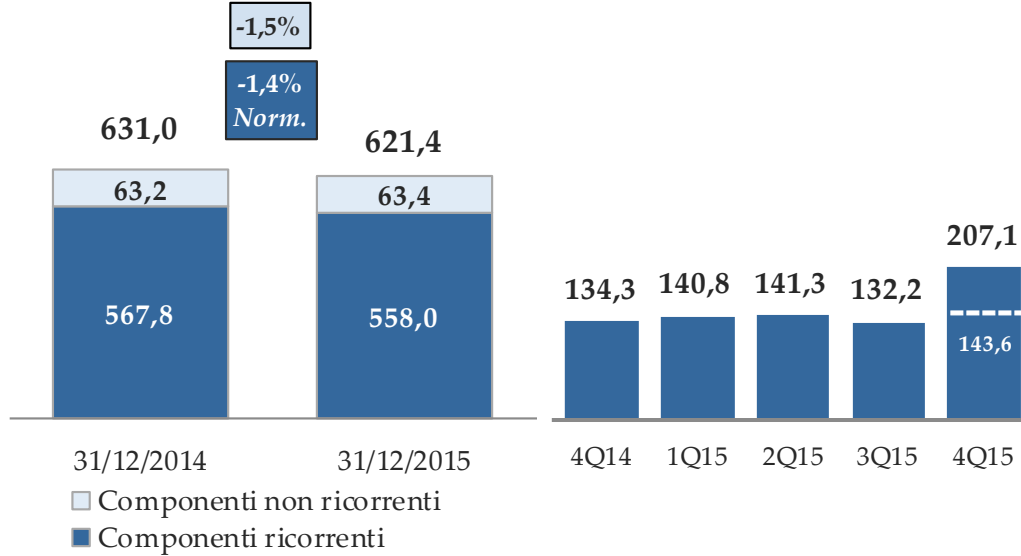
- La componente finanza (87,6 mln) risulta ampiamente positiva ed include, tra le componenti non ricorrenti, l'effetto positivo della cessione del 2,2% del capitale sociale dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) per 29,4 mln

(1) Dividendi, utili/perdite da negoziazione, plus/minus da valutazione

(2) Dati gestionali

COSTI OPERATIVI

€ mln

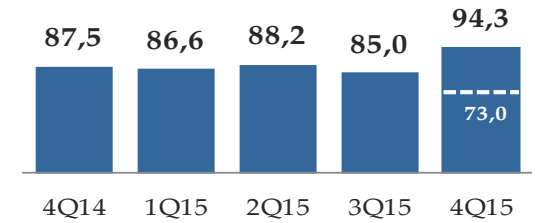


C/I⁽¹⁾ *normalizzato*

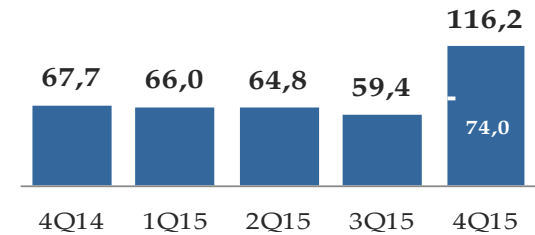
73,8%

81,4%

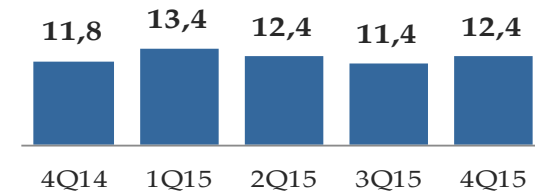
di cui SPESE DI PERSONALE



ALTRE SPESE AMM.VE



AMMORTAMENTI



- I costi operativi, pari a 621,4 mln, sono in diminuzione dell'1,5% rispetto al 2014 con un *cost/income* pro forma⁽¹⁾ dell'81,4% (73,8% nel 2014)
- Le spese di personale sono pari a 354,2 mln, in diminuzione del 15,6% rispetto ai 419,5 mln del 2014 che incorporava oneri connessi ad esodo incentivato (31,8 mln) ed oneri una tantum (27,6 mln). Nell'anno sono stati peraltro iscritti ulteriori oneri non ricorrenti connessi a cause passive e all'accelerazione del processo di esodo incentivato e all'attivazione di una nuova componente relativa al personale femminile per complessivi 21,3 mln
- Le spese amministrative sono in aumento del 16,1% rispetto al 2014 ma scontano oneri al Fondo Nazionale di Risoluzione ed allo Sistema di Garanzia dei Depositi per 42,2 mln in connessione principalmente al salvataggio di 4 banche effettuato a fine anno

(1) Gli effetti non ricorrenti del 2014 sono pari a 63,2 milioni e si riferiscono prevalentemente agli esodi incentivati ed alla ristrutturazione retributiva derivanti dall'accordo sindacale sottoscritto nell'anno; per il 2015 riguardano 21,3 mln di oneri sul personale e 42,2 mln di altre spese amministrative

2014 – 2015 TURNAROUND



Solidità patrimoniale

- Tra i gruppi bancari più patrimonializzati del Sistema
- Basso ricorso alla leva finanziaria



Liquidità

- Soddisfacente posizione di liquidità
- Portafoglio titoli coerente con la dimensione del Gruppo con duration limitata e basso profilo di rischio
- Ritorno a fonti di raccolta istituzionale



Governance

- Ridefinizione del modello organizzativo in piena coerenza con le disposizioni di vigilanza (revisione del sistema di fonti normative e formalizzazione dei Regolamenti dei processi aziendali)
- Accorciamento della catena gerarchica e miglioramento del coordinamento delle attività attraverso l'istituzione di Comitati Direzionali
- Azionariato diffuso e diversificato



Qualità degli attivi

- Coverage del credito deteriorato tra i più elevati del Sistema
- Oltre metà del portafoglio inadempienze probabili soggetto ad Accordi di ristrutturazione



Profittabilità

- Ripresa del margine di interesse commerciale e del margine commissionale
- Riduzione dei costi operativi
- Normalizzazione del costo di credito



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Risultati 2015

Genova, 31 marzo 2016